

Il Lago sottomarino Urania: non è "dolce" è anossico ipersalino

Inviato da Marista Urru
venerdì 22 maggio 2009

Il termine "lago", ha intriguato più di un blogger oggi: ci si chiedeva come caspita si potesse parlare di lago riguardo ad una massa d'acqua posta in profondità (3.500 metri) sotto il livello del mare nel mediterraneo orientale.

Un breve giro nella rete ha permesso di appurare che stanno parlandoci di un "bacino anossico ipersalino" e che questi tipi di bacini contengono salamoie, o "brine" con una concentrazione salina fino a 10 volte maggiore rispetto l'acqua marina sovrastante. Bene, tutto ritorna al suo posto.

Ed in questa caratteristica di ipersalinità anche sta l'importanza del sito: si è prodotto un "ambiente estremo", mancano luce ed ossigeno e ad Urania abbiamo in più rispetto ad altre consimili fosse una alta concentrazione di metano e di idrogeno solforato, abbiamo quindi condizioni molto simili a quelle di ambienti diverso da quello terrestre, presentando analogie con le condizioni ipotizzate sulla Terra ai primordi.

Insomma i ricercatori, guidati dalla Università degli Studi di Milano hanno scoperto la esistenza in questo luogo inospitale, di una complessa comunità di microorganismi concentrati e stratificati nello strato sottile che separa le brine formatesi nel lago e l'acqua normale sovrastante. Tutto questo fornirà un ottimo punto di partenza per studi sulla vita primordiale sul nostro pianeta e su altri corpi celesti.